



Al Sig. Sindaco del Comune di

PEC: protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

OGGETTO: Procedimento di ritipizzazione urbanistica dell'area sita in Scicli tra le vie Tagliamento, Rossini e Badiula, identificata al catasto al foglio 145, p.lle 6882 e 6227 – **PROPOSTA**

1) **SOGGETTO PROPONENTE**

L'associazione politico culturale StartScicli nella figura del presidente pro tempore arch. Danilo Demaio nato il 04/04/1982 a Scicli ed ivi residente in via Duprè n°8 C.F DMEDNL82D04I535G e-mail: startscicli@gmail.com, PEC

PRESENTA

proposta di ritipizzazione urbanistica dell'area sita in Scicli tra le vie Tagliamento, Rossini e Badiula identificata al catasto al foglio 145, p.lle 6882 e 6227 come variante al PRG in vigore di cui all'avviso dell'avvio del procedimento pubblicato all'albo pretorio del Comune di Scicli come appresso indicato.

2) **CONTENUTO E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA**

Il Comune di Scicli ha avviato la redazione del PUG, il nuovo strumento di pianificazione territoriale i cui contenuti dettati dall'atto di indirizzo emanato con delibera di Giunta n°210 del 23/12/2019, sono oltre che chiari e condivisibili, soprattutto condivisi in quanto frutto di un dibattito pubblico tra l'ente e tutta la cittadinanza, durante il quale sono emersi in maniera netta e dettagliata i contorni entro i quali la città vuole muovere il suo imminente sviluppo.

Il file rouge è quello della **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**: lo sviluppo del territorio e della città deve essere sostenibile e durevole, deve promuovere le peculiarità del territorio, mantenendo l'identità storico - culturali e nel contempo garantire a tutti i cittadini un innalzamento della qualità della vita attraverso la garanzia di sicurezza, riduzione dei rischi territoriali, salubrità oltre che fornire servizi.

Tutto ciò deve passare attraverso azioni di riqualificazione del tessuto esistente ed alla netta eliminazione delle sperequazioni territoriali. Il principio che va applicato e tutelato è quello del **CONSUMO DI SUOLO ZERO** attuato attraverso interventi di **RIGENERAZIONE** urbana sostenibile.

Grazie ad una profonda conoscenza del territorio urbano e storico del comune possiamo senza tentennamenti affermare che la città in generale, ed in particolare quella storica, possiede un grossissimo patrimonio immobiliare (anche di recente costruzione) non sfruttato ed in gran parte da recuperare.

E

COMUNE DI SCICLI
COMUNE DI SCICLI
Protocollo N.0000133/2023 del 02/01/2023



Le politiche comunitarie e nazionali (vedi vari bonus) spingono al raggiungimento di obiettivi di standard abitativi che passano anche e soprattutto per la riqualificazione; il rischio è quello dell'abbandono intenso nelle tante accezioni del termine: abbandono in termini di degrado architettonico, abbandono intenso come allontanamento fisico, spopolamento, dovuto alla carenza di servizi e di adeguati spazi dedicati alla collettività.

Nel caso dell'area in esame occorre sottolineare come sia una delle pochissime aree ancora libere e "verdi" della città ed in particolare modo nell'ambito del centro storico. Un ambito ancora molto popoloso, dove è fortemente richiesta l'individuazione di spazi pubblici e servizi volti alla collettività e dove l'offerta residenziale è adeguata ai parametri della richiesta.

Per quanto analizzato in premessa riteniamo prima di tutto che avviare un iter di variante urbanistica in questo periodo storico in cui sono in atto attenti studi che definiranno lo sviluppo urbano ed economico del territorio sia assolutamente rischioso oltre che sbagliato. Conosciamo essere numerose le richieste di variante e se attuate tutte insieme costituirebbero di fatto un nuovo strumento di pianificazione. Sarebbe come precludere possibilità che saranno sicuramente dettate da ragionamenti obiettivi, condivisi con la cittadinanza nel pieno rispetto dei principi dettati dalla nuova legge urbanistica e che segua come principio guida quello dell'interesse collettivo.

Conosciamo e tuteliamo il valore della proprietà privata e rispettiamo l'indiscutibile diritto di disporre, soprattutto a seguito di un mancato godimento dovuto dall'apposizione di un vincolo i cui obiettivi ad oggi sono stati disattesi.

Riteniamo in questo caso mettere in atto qualsiasi azione che possa contemplare una mediazione tra l'interesse pubblico e privato e per questo avanziamo la suddetta proposta:

individuare l'area per la localizzazione di servizi di interesse collettivo in particolare modo servizi legati alle attività sportive ed al tempo libero.

Il privato potrebbe realizzare la struttura di servizio al cui interno potranno essere svolte attività a pagamento e contemporaneamente sviluppare un protocollo d'intesa con la Pubblica Amministrazione per garantire servizi gratuiti a determinate categorie sociali.

Chiediamo di limitare lo spazio ed il volume edificatorio nell'aria sotto la quota stradale e di garantire uno spazio aperto collettivo a livello del piano strada mediante la realizzazione, ad esempio, di un tetto giardino attrezzato per attività all'aperto.

Scicli, 30/12/2022

Il presidente di StartScicli